

CENTRO

CENTRO AQUILA	25/03/2016	24	Il sito su cui sorge l'ex zuccherificio non è del Comune <i>Nino Motta</i>	3
CORRIERE DELL'UMBRIA	25/03/2016	21	Perugia - Box in fiamme vicino alla stazione <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	25/03/2016	43	Spello - Incendio in una falegnameria a Spello Le fiamme domate dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	25/03/2016	44	Trevi - "Un grazie speciale al volontariato" <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	25/03/2016	46	Preci - Stalla in fiamme In salvo tutti gli animali <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DI MODENA	25/03/2016	10	Il vigile prende l'estintore da un bus e doma l'incendio <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI MODENA	25/03/2016	30	Ricommerciamo parte civile dopo la scoperta dell'amianto <i>Redazione</i>	9
LIBERTÀ	25/03/2016	26	A Marsaglia l'ostacolo burocrazia <i>Redazione</i>	10
LIBERTÀ	25/03/2016	27	Tre strade restano chiuse <i>Redazione</i>	11
LIBERTÀ	25/03/2016	37	L'assessore regionale Gazzolo nelle zone allagate oggi incontra i proprietari <i>Redazione</i>	12
LIBERTÀ	25/03/2016	38	Una signora si sente male nella notte Scatta l'allarme monossido a Casale <i>Redazione</i>	13
NUOVA FERRARA	25/03/2016	22	Ancora due auto a fuoco in centro = Rogo nella notte, bruciata auto in sosta <i>Redazione</i>	14
NUOVA FERRARA	25/03/2016	22	Subito dopo le fiamme la preoccupazione per l'ipotetico ritorno del piromane seriale <i>Redazione</i>	15
PRIMA PAGINA MODENA	25/03/2016	7	Rogo dal parrucchiere: un vigile ferma il bus e prende in prestito l'estintore per spegnerlo <i>Redazione</i>	16
PRIMA PAGINA MODENA	25/03/2016	20	Frana di Prignano, di chi è la responsabilità? <i>Redazione</i>	17
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	25/03/2016	25	Il centro sociale rinasce con 911mila euro = Il centro sociale risorge con 911mila euro <i>Jessica Barigazzi</i>	18
VOCE DI ROMAGNA	25/03/2016	9	Rimini Chiuso il ponte di Tiberio: i Vigili del fuoco salvano un gatto nell'invaso = Gatto cade dal ponte e rischia di finire in acqua: spettacolare salvataggio dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	19
CORRIERE DI SIENA	25/03/2016	11	Bambini divertiti con i vigili del fuoco = Bimbi in vacanza a Pompieropoli <i>Redazione</i>	20
CORRIERE DI SIENA	25/03/2016	21	Una "Giudeata" molto più ricca <i>Mariella Baccheschi</i>	21
CORRIERE DI VITERBO	25/03/2016	10	Volano gli standard di "Etruschi 3D" Per sistemarli intervengono i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	22
CORRIERE DI VITERBO	25/03/2016	11	Alberi pericolanti e rami spezzati: decine di interventi dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	23
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	25/03/2016	12	Gatto si tuffa e fugge ai pompieri = Gatto sfugge ai soccorsi con un tuffo in acqua alla Tania Cagnotto <i>Enrico Chiavegatti</i>	24
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	25/03/2016	39	Via Fiume, cade pino marittimo <i>Redazione</i>	25
GAZZETTA DI PARMA	25/03/2016	9	Autostrada del Sole chiusa, via Emilia in tilt <i>Redazione</i>	26
GIORNALE DELLA PROVINCIA	25/03/2016	8	Incendio alla Euromaceri <i>Redazione</i>	27
GIORNALE DI LATINA	25/03/2016	23	Auto prende fuoco dopo il tamponamento <i>Andrea Lucidi</i>	28
GIORNALE DI LATINA	25/03/2016	40	Fiamme all'ingresso del market <i>Redazione</i>	29
LATINA OGGI	25/03/2016	21	Fiamme sospette davanti al market <i>Federico Domenichelli</i>	30
LATINA OGGI	25/03/2016	24	Anche i nuovi loculi sono in esaurimento Torna l'emergenza <i>Redazione</i>	31

Rassegna Stampa

25-03-2016

MANIFESTO	25/03/2016	7	Smantellato il Ghetto di Rignano operazione contro i caporali <i>Gianmario Leone</i>	32
PROVINCIA ED. FROSINONE	25/03/2016	22	S. Vincenzo, solo problemi <i>Redazione</i>	33
TEMPO ROMA	25/03/2016	19	Attivati 37 presidi della Protezione Civile <i>Redazione</i>	34
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	25/03/2016	10	Discarica abusiva a cielo aperto denunciato carrozziere di Manziana <i>Danila Tozzi</i>	35
tiscali.it	25/03/2016	1	Atterraggio emergenza per volo Cucinelli <i>Redazione</i>	36
tiscali.it	25/03/2016	1	Prato, valige sospette in stazione <i>Redazione</i>	37
tiscali.it	25/03/2016	1	Atterraggio emergenza per volo privato <i>Redazione</i>	38
vigilfuoco.it	25/03/2016	1	Marche, oltre 120 interventi effettuati a causa del maltempo <i>Redazione</i>	39
viterbopost.it	25/03/2016	1	Geotermia, una legge a tutela del Lazio <i>Redazione</i>	40
ansa.it	25/03/2016	1	Atterraggio emergenza per volo Cucinelli - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	41
ansa.it	25/03/2016	1	Prato, valige sospette in stazione - Toscana <i>Redazione</i>	42
ansa.it	25/03/2016	1	Atterraggio emergenza per volo privato - Umbria <i>Redazione</i>	43
umbria24.it	25/03/2016	1	Auto ribaltata sulla Flaminia, all'interno una donna: ferita ma cosciente <i>Redazione</i>	44

Il sito su cui sorge l'ex zuccherificio non è del Comune

Dopo 100 anni dall'Archivio notarile spunta l'atto d'acquisto Colpo di scena nella vicenda legale che si trascina da tempo

[Nino Motta]

Il sito su cui sorge l'ex zuccherificio non è del Comune. Dopo 100 anni dall'Archivio notarile spunta l'atto d'acquisto Colpo di scena nella vicenda legale che si trascina da tempo di Nino Motta AVEZZANO Colpo di scena nella vicenda giudiziaria che vede protagonisti il Comune da una parte, il Consorzio cooperative della Marsica e la Società Rivalutazione Trara dall'altra. Dopo 100 anni, dai polverosi scaffali dell'Archivio distrettuale notarile di Sulmona, spunta fuori l'atto di acquisto da parte della Società romana zuccheri del fondo, in località Trara, su cui fu realizzato lo zuccherificio di Avezzano. Una doccia gelata per il Comune di Avezzano, che su quel terreno, ritenendolo demaniale, accampa dei diritti. Al punto da citare in giudizio, il 15 giugno 2015, sia il Consorzio cooperative, in liquidazione, che la Società Rivalutazione. Secondo il Comune l'atto con cui il Consorzio, nel 2006, vendette i terreni su cui sorge l'ex zuccherificio alla Società Trara è nullo. Pertanto essi vanno restituiti al Comune. Insieme a un indennizzo di 845.667 euro. prezioso documento scoperto dai legali del Consorzio, Renato Simone e Giuseppe Ottavi, dimostra invece che, con atto del notaio Cerciello, il 4 aprile 1917, la Società romana diventava proprietaria dei terreni. Proprietà acquisita con l'acquisto dell'area concessa in enfiteusi dal Comune, nel 1902, per la realizzazione di uno zuccherificio. La somma pagata al Comune per l'affrancazione dall'enfiteusi fu impiegata per la ricostruzione della città di Avezzano distrutta dal terremoto del 13 gennaio 1915. Nel 1980, dopo il trasferimento della proprietà a diverse società, il complesso industriale dello zuccherificio fu acquistato dal Consorzio cooperative, che nel 2005 lo mise all'asta. Il Comune, che per quasi un secolo era rimasto silente, ritenendo i terreni soggetti ad uso civico, tramite l'avvocato Colucci, il 29 aprile 2005, ne chiedeva il sequestro giudiziario. Ma il commissario per gli usi civici in Abruzzo, investito della questione, pur non conoscendo l'atto di affrancazione, con una sentenza, dichiarava che il Comune di Avezzano, sin dal 1875, riteneva che l'area di cui si tratta non fosse soggetta a uso civico e che nel 1902 ne aveva disposto come di un bene commerciale. Sentenza confermata dalla Corte d'appello di Roma, che respingeva il reclamo del Comune di Avezzano. Il 27 giugno 2006 i beni in questione, con un atto del notaio Rauccio, furono venduti dal Consorzio alla Società Rivalutazione. Il Comune, però, non si è dato per vinto e ha fatto causa sia al Consorzio che alla Società, chiedendo la restituzione dei beni oltre a un indennizzo. Con la scoperta dei documenti che attestano il passaggio di proprietà, nel 1917, di tali beni dal Comune a una società privata, la musica cambia radicalmente. Ora sono i legali del Consorzio cooperative a chiedere al Comune il rimborso delle spese che, nel corso degli anni, lo stesso Consorzio ha sostenuto per la custodia delle aree e la costruzione di manufatti, chiesti dall'amministrazione comunale per far star meglio gli occupanti abusivi e i loro cavalli. Spese che superano il milione. L'area dell'ex zuccherificio di Avezzano -tit_org- Il sito su cui sorge l'ex zuccherificio non è del Comune

L'incendio ha interessato diversi garage di un palazzo, gran lavoro per i vigili del fuoco

Perugia - Box in fiamme vicino alla stazione

[Redazione]

L'incendio ha interessato diversi garage di un palazzo, gran lavoro per i vigili del fuoco. Box in fiamme vicino alla stazione. PERUGIA Box in fiamme alla base di un palazzo vicino alla stazione, non lontano dalla pasticceria Etnisca. I vigili del fuoco non riuscendo ad aprire una porta sono stati costretti a praticare un buco in un muro per accedere ai locali (interessati più garage). L'incendio si è sviluppato verso le 18.30 ed è stato spento in poco tempo. I pompieri hanno dovuto tuttavia attendere che le alte temperature interne si abbassassero prima di iniziare a rimuovere i materiali stipati nei box. -tit_org-

Spello - Incendio in una falegnameria a Spello Le fiamme domate dai vigili del fuoco

[Redazione]

Incendio in una falegnameria a Spello Le fiamme domate dai vigili del fuoco FOLIGNO I vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio a Spello per l'incendio di un silos di segatura divampato all'interno di una falegnameria nella zona industriale. Solo in tarda serata sono state circoscritte le fiamme. -tit_org-

Dall'amministrazione di Trevi

Trevi - "Un grazie speciale al volontariato"

[Redazione]

Dall'amministrazione di Trevi "Un grazie speciale al volontariato" I TREVI L'amministrazione comunale ha voluto ringraziare con una lettera tutti i volontari che con il loro prezioso aiuto hanno reso possibile il corretto svolgimento della quarta tappa della corsa ciclistica "Tirreno-Adriatico 2016". Destinatari della missiva a firma del primo cittadino Bernardino Sperandio e dell'assessore delegato allo Sport Dalila Stemperini, sono l'associazione Pro Trevi, il gruppo comunale protezione civile, l'Unione sportiva Bova- ra Cycling Team, il Circolo Arci di Casco dell'Acqua, il circolo di lettura di Trevi, la Confraternita della Misericordia, il drcolo Arci "D. Verzari", l'associazione sportiva Collecchio e l'Asd "Atletica Trevi". 4 -tit_org- Trevi - Un grazie speciale al volontariato

L'incendio nella tarda serata a Montebufo di Preci

Preci - Stalla in fiamme In salvo tutti gli animali

[Redazione]

L'incendio nàia tarda serata a Montebufo di Pred Stallafiamme In salvo tutti gli animali I PRECI Un incendio di vaste proporzioni è divampato intorno alle 20.30 alTintemo di un capannone adibito a stalla in località Montebufo di Preci. Sul posto dopo l'allarme lanciato da alcuni cittadini sono confluite due squadre di vigili del fuoco, quella dei volontari di Norcia e una in supporto dal distaccamento di Spoleto. I pompieri hanno subito provveduto a mettere in salvo gli animali che si trovavano all'interno del capannone, sembrerebbe senza perdite, per poi avviare le operazioni di spegnimento del rogo che ha bruciato a lungo nella serata. Tutte da accertare le cause all'origine dell'incendio che potranno essere vagliate con maggiore cura già in mattinata, una volta ultimate le bonifiche degli ambienti. -tit_org-

Intervento in via Luosi in un negozio di parrucchiere

Il vigile prende l'estintore da un bus e doma l'incendio

[Redazione]

INTERVENTO IN VIA LUOSI IN UN NEGOZIO DI PARRUCCHIERE Il vigile prende l'estintore da un bus e doma l'incendio Il rogo, partito dal retro del negozio, sarebbe stato devastante perché le fiamme avevano iniziato in fretta a propagarsi, ma il pronto intervento di due agenti della polizia municipale ha evitato guai ben peggiori e soprattutto che nessuno dei presenti, a parte una sola persona che ha avuto una leggera intossicazione, potesse farsi del male. Ieri mattina, verso le 9, dal negozio di parrucchieri "Ciao Ciao" che si trova in via Luosi, in prossimità dell'incrocio con via Gaddi, è iniziato ad uscire un fumo molto denso. Due agenti della polizia Municipale erano in servizio in moto nei pressi del semaforo e hanno notato subito l'accaduto. Si sono precipitati sul posto e uno dei due ha avuto la prontezza di fermare un autobus che era in transito proprio in quel momento. Sapeva che all'interno del bus avrebbe trovato un estintore e così è stato: l'agente ha quindi preso l'estintore, è entrato all'interno del salone e ha iniziato a "calmare" il fuoco mentre il suo collega aveva subito telefonato ai vigili del fuoco e al 118, arrivati sul posto in tempo brevissimi. Gli agenti hanno ovviamente aiutato i presenti all'interno del negozio ad allontanarsi: si tratta di un esercizio gestito da giovani cinesi. Nello staff c'è anche un italiano, un loro dipendente: è proprio lui che, a causa del fumo che aveva invaso gli ambienti, aveva subito una leggera intossicazione, risolta sul posto dal personale dell'ambulanza. Il rogo, come è stato accertato dai vigili del fuoco, è stato del tutto accidentale: è partito dal retro a causa di un cortocircuito che ha fatto infiammare il quadro elettrico. Da lì, in breve tempo, le fiamme si sono propagate verso le stanze di lavoro, (s. to) Gli agenti della Municipale intervenuti ieri mattina in via Luosi L'Intervento dei vigili del fuoco nel negozio di parrucchiere -tit_org- Il vigile prende l'estintore da un bus e doma l'incendio

Ricommerciamo parte civile dopo la scoperta dell'amianto

[Redazione]

SAN FELICE Si erano già costituiti al processo di Modena per l'inquinamento da amianto di alcuni siti. Si sono distratti come il Comune quando era il momento di costituirsi ad Aemilia. Ma mercoledì, all'apertura del dibattimento di Aemilia a Reggio, hanno deciso di esserci, con un mandato all'avvocato Fabrizio Canuri. Parliamo dei 21 esercenti del consorzio Ricommerciamo, tra i primi ad essere danneggiati dai reati ambientali contestati a molti degli imputati collegati alla infiltrazione della 'ndrangheta in Emilia. Ricommerciamo è il consorzio di attività sfrattate dal centro storico di San Felice, a causa del terremoto, che avevano commissionato la costruzione del padiglione nel quale ripartire. La scoperta dell'amianto nelle opere di urbanizzazione ha provocato all'epoca danni di immagine e ritardi di tre mesi che si sono tradotti in un danno economico da centinaia di migliaia di euro. Fu una scoperta causale, conseguente alla scoperta di amianto nel campo della protezione civile di San Biagio. Nelle alte sfere infatti qualcuno suggeriva di non fare i controlli, puntando sulla colata di cemento che avrebbe "risolto" il problema. Invece altri chiesero una verifica, e scoppiò tutta la vicenda. - tit_org- Ricommerciamo parte civile dopo la scoperta dell'amianto

A Marsaglia l'ostacolo burocrazia

La Regione puntualizza: nessun ritardo, presto due cantieri

[Redazione]

A Marsaglia l'ostacolo burocrazia La Regione puntualizza: nessun ritardo, presto due cantieri MARSAGLIA - Fa discutere il problema della sicurezza nell'abitato di Marsaglia. Dalla Regione nessun ritardo negli interventi post alluvione, anzi, nelle prossime settimane partiranno due cantieri per un importo di 350 mila euro. A specificarlo è Paola Gazzolo, assessore alla difesa del suolo e protezione civile, che commenta le dichiarazioni del sindaco Stefano Gnocchi, il quale, ieri su Libertà, aveva sottolineato come a causa della burocrazia e del caos nella Centrale unica di committenza in Provincia non potessero essere appaltati i lavori di prelievo dei 28mila metri cubi di ghiaia portati dalla piena fino a giugno. All'indomani dell'attribuzione, da parte del Governo, delle risorse legate allo stato di emergenza nazionale il Servizio tecnico di bacino si è immediatamente attivato per avviare al più presto tutti gli interventi previsti sul territorio piacentino - afferma l'assessore Gazzolo -. Mercoledì scorso, 23 marzo, sono stati consegnati i lavori di ripristino delle dilèse spondali e delle opere idrauliche in località Sanguinetto per un totale di 150 mila euro. Il prossimo 5 aprile saranno affidati quelli di manutenzione straordinaria di opere idrauliche sul Fiume Trebbia e sul torrente Cordarezza per 200 mila euro. A proposito della rimozione della ghiaia depositata lungo l'ansa del Trebbia a Marsaglia a causa della piena, Gazzolo evidenzia che la Regione già dallo scorso primo febbraio ha rilasciato la necessaria autorizzazione idraulica, collaborando con il comune alla definizione del progetto tecnico. In questo caso non sussiste alcun divieto di rimozione - conclude -. La celerità dell'appalto sarà importante per creare sinergie operative con i cantieri del Servizio tecnico di bacino e consentire anche risparmi di spesa. Nessun divieto di rimozione neppure per il sindaco Gnocchi, che ha anzi elogiato l'operato di quei tecnici, in particolare dell'Stb, che si sono impegnati per ottenere le autorizzazioni e il progetto di rimozione della ghiaia. Tuttavia, per il sindaco, resta da chiarire per quale motivo in un comune alluvionato, a causa della burocrazia e della Cue in Provincia (ente in fase di riforma e che è stato privato di dipendenti), si debba nei fatti attendere più mesi per procedere all'appalto diventato vitale per il centro abitato. Il problema è nell'accorpamento dei servizi, è assurdo, non riusciamo a fare lavori fondamentali - ha concluso il sindaco -. Arriveranno anche i soldi per il campo da calcio, ma probabilmente non potremo fare l'appalto. ma lac. -tit_org- A Marsagliaostacolo burocrazia

Tre strade restano chiuse

Pontedellolio, per Molino Croce e Sarmata

[Redazione]

Tré strade restano chiuse Pontedellolio, per Molino Croce e Sarmata presto i lavori PONTEDELLOLIO - Sono tré le strade comunali che rimangono chiuse al traffico a causa di smottamenti che impediscono il transito: Molino Croce, Sarmata e Veggiola. La strada della chiesa di Veggiola è stata chiusa dopo Tè grandi piogge del 29 febbraio che hanno provocato uno smottamento. Prima di quegli eventi erano già state chiuse le strade di Molino Croce e Sarmata che dai programmi dovrebbero essere riaperte in primavera. Ci sono infatti interventi progettati e finanziati che andranno a gara nelle prossime settimane. La gara per i lavori a Sarmata è stata gestita dalla Centrale unica di committenza della Provincia di Piacenza, mentre quella per Molino Croce sarà gestita direttamente dal Comune. Il capogruppo di maggioranza consiliare Federico Ratti ne ha informato durante la seduta di lunedì rispondendo anche al consigliere di opposizione Fabio Callegari del gruppo "Pontoliesi". Callegari è infatti tornato sull'argomento depositando una seconda interpellanza all'ente comunale. In prossimità di Molino Croce - ha affermato Callegari - sono scesi fango, detriti ed un masso enorme. E' una situazione di estremo pericolo e il traffico di auto e bici è continuo. Quella strada è chiusa al traffico - ha quindi ricordato Ratti - attraverso ordinanza. L'intervento di difesa sarà gestito direttamente dal Comune, con progetto in fase di ultimazione da parte del nostro ufficio tecnico. I lavori consisteranno in un muro di contenimento a bordo strada e drenaggio a monte della collina per spostare l'acqua che fa pressione sul versante e causa smottamenti in caso di pioggia. A Sarmata sono previsti gabbioni e il rifacimento della carreggiata che è completamente scivolata via. Più impegnativo, anche dal punto di vista economico, l'intervento a Veggiola. Uno smottamento importante - ha informato Ratti per il quale non potremo intervenire con le nostre risorse e per il quale abbiamo richiesto finanziamento della Regione e siamo in attesa di una risposta. Si contano poi due situazioni critiche causate dalle piogge di febbraio di cui però sinora il Comune è riuscito a scongiurare la chiusura. La prima è la strada comunale che da Castione porta ai Ghizzoni dove una grossa zolla di terra è scivolata sulla carreggiata che verrà ripristinata dal Comune. La seconda è a Santa Maria dove si è verificato uno scivolamento sul manto stradale per la quale il Comune interverrà con la realizzazione di una palificazione per sostenere il manto. n.p. La frana a Molino Croce come si presentava una paio di settimane fa -tit_org-

cortemaggiore

L'assessore regionale Gazzolo nelle zone allagate oggi incontra i proprietari

[Redazione]

CORTEMAGGIORE L'assessore regionale Gazzolo nelle zone allagate oggi incontra i proprietari CORTEMAGGIORE - (f.lun.) L'assessore regionale a difesa del suolo, protezione civile e politiche ambientali Paola Gazzolo farà visita oggi pomeriggio ai territori alluvionati a fine febbraio. Il sindaco di Cortemaggiore, Gabriele Girometta, e quello di San Pietro in Cerro, Manuela Sogni, l'accompagneranno nei luoghi che si sono rivelati più vulnerabili per poter vedere di persona le condizioni delle sponde del torrente Arda. Dopo il sopralluogo, ci sarà anche un incontro con i proprietari di case e terreni che sono stati allagati. Sarà l'occasione per fare l'ennesimo punto della situazione e per programmare azioni per la salvaguardia del territorio ma, soprattutto, per far sentire le ragioni e le proposte dei residenti e delle istituzioni locali ad un rappresentante del governo regionale. -tit_org-assessore regionale Gazzolo nelle zone allagate oggi incontra i proprietari

Arrivano i pompieri, ma era dolore toracico

Una signora si sente male nella notte Scatta l'allarme monossido a Casale

[Redazione]

MA Una signora si sente male nella notte Scatta l'allarme monossido a Casale CASALE - (p.ar) Accusa un dolore toracico e si sospetta malore per monossido di carbonio, ma è un falso allarme. Paura nella notte tra mercoledì e ieri in una casa di cortile a piano terra che si trova in vicolo Rosa a Casale. Alle 22.40 un uomo residente nell'abitazione con la moglie e due figli ha chiamato i soccorsi perché la consorte si sentiva male e accusava un dolore all'altezza del torace. Sul posto sono arrivati i sanitari dell'automedica locale e un'ambulanza della Croce casalese ma, all'ingresso dei soccorritori, i loro rilevatori di monossido di carbonio si sono messi subito a suonare. E' stata quindi spalancata ogni finestra della casa per evitare pericoli e dopo una prima visita la signora è stata accompagnata al pronto soccorso di Codogno per eseguire esami del sangue mirati. L'esito però per fortuna era negativo e anche i vigili del fuoco volontari di Casale, allertati per un controllo più approfondito, nell'abitazione non hanno trovato nulla di anomalo. Caldaia e fornelli sembravano in ordine, anche se è stato comunque consigliato un controllo per scrupolo. La donna, classe 1942, è stata quindi dimessa poco più tardi senza particolare preoccupazione. L'arrivo dei mezzi di soccorso ha attirato parecchia gente nonostante l'ora tarda. Tutto però si è risolto al meglio. L'arrivo dei vigili del fuoco di Casale -tit_org- Una signora si sente male nella notte Scattaallarme monossido a Casale

A PAGINA 22

Ancora due auto a fuoco in centro = Rogo nella notte, bruciata auto in sosta

[Redazione]

ARGENTA | A PAGINA 22 Ancora due auto a fuoco in centro Un'auto in fiamme nella notte di mercoledì. Rogo nella notte, bruciata autososta. L'incendio in città sarebbe accidentale, ma i carabinieri stanno indagando. Danneggiato un altro veicolo posteggiato vicini > ARGENTA Un'auto distrutta da un incendio, con le fiamme che hanno danneggiato anche un'altra vettura posteggiata vicino. Si sono vissuti momenti di paura ieri prima delle 5 quando, in piena notte, le fiamme sono divampate in via Primo Ghini, all'angolo con via Benvenuto Tisi da Garofalo. E sia per il timore che le fiamme che divampavano potessero propagarsi sia perché la zona dell'incendio è la stessa che è stata teatro poco più di un anno fa, di una serie di incendi dolosi di auto in sosta. Ma l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco del distaccamento di Portomaggiore ha evitato ulteriori pericoli e gli accertamenti, condotti dagli stessi vigili del fuoco e dai carabinieri, avrebbero evidenziato che il rogo è stato accidentale. Ma proprio in virtù di quanto accaduto un anno fa, i militari dell'Arma continuano gli accertamenti proprio per avere la certezza che le fiamme non sono state innescate. L'incendio si è sviluppato improvvisamente e le fiamme hanno in breve avvolto una Toyota Avensis sw. La vettura, di proprietà di un cittadino pakistano che da poco tempo risiede in quella zona, è andata completamente distrutta. A fianco era parcheggiata una Ford Fiesta di proprietà di un cittadino albanese, le fiamme l'hanno bruciata su una fiancata. Entrambi i proprietari risiedono negli appartamenti del palazzo Peep vicino al posteggio teatro dell'incendio. Sul posto, oltre al 118, i carabinieri di Argenta e due autopompe di vigili del fuoco di Portomaggiore, che temevano potesse ripetersi la situazione del passato, quando gli incendi nella zona si sono susseguiti a catena. I vigili del fuoco hanno spento le fiamme, sotto lo sguardo dei cittadini che sono stati svegliati dal suono delle sirene dei mezzi di soccorso che stavano intervenendo. Subito sono iniziati gli accertamenti per capire la natura del rogo. Da quanto è stato possibile ricostruire, le fiamme si sarebbero innescate all'interno del vano motore della Toyota, per cause accidentali. Ma le indagini continuano con la massima attenzione, proprio per non tralasciare alcun elemento, visti i precedenti. Tra l'altro, proprio il fatto che l'incendio sia scoppiato nel vano motore sarebbe già un elemento che permetterebbe di escludere l'ipotesi di un'azione di quel piromane seriale che ha colpito in passato. Infatti, nei casi di un anno fa il piromane innescava l'incendio dall'esterno delle auto che aveva preso di mira. L'auto distrutta dall'incendio. destra le fiamme divampate nella notte in via Chini, angolo via Tisi -tit_org- Ancora due auto a fuoco in centro - Rogo nella notte, bruciata auto in sosta

Subito dopo le fiamme la preoccupazione per l'ipotetico ritorno del piromane seriale

[Redazione]

Subito dopo le fiamme la preoccupazione per l'ipotetico ritorno del piromane seriale L'incendio che ieri prima dell'alba ha distrutto un'auto e ne ha danneggiata un'altra nella zona di via Tisi sarebbe accidentale. Ma il rogo ha subito richiamato alla memoria quanto accaduto tra dicembre 2014 e marzo 2015, quando una serie di incendi, tutti chiaramente dolosi, distrusse in tutto dieci vetture (ed una seriamente danneggiata) nel giro di pochi mesi ad Argenta. L'episodio più eclatante avvenne il 9 dicembre 2014, quando durante la notte vennero distrutte sei automobili tra le vie Ghini e Calassi, una serie di incendi in successione che mise a dura prova i vigili del fuoco e dei carabinieri. I piromani nell'occasione cercarono di colpire altre tre vetture parcheggiate in quella zona, ma l'intervento tempestivo delle forze dell'ordine sventò la minaccia. Il secondo episodio è invece avvenuto nella notte fra il 16 ed il 17 gennaio 2016 nell'area Peep compresa fra le vie Medici, Tisi e Ghini. Quella volta vennero distrutte tre automobili e una quarta seriamente danneggiata. L'ultimo episodio è un'altra auto danneggiata, nella notte tra il 27 e il 28 marzo 2015. -tit_org-

Subito dopo le fiamme la preoccupazione per l'ipotetico ritorno del piromane seriale

Ieri mattina alle 9.15 in via Luosi fiamme dall'impianto elettrico

Rogo dal parrucchiere: un vigile ferma il bus e prende in prestito l'estintore per spegnerlo

[Redazione]

INCENDIO Ieri mattina alle 9.15 in via Luosi fiamme dall'impianto elettrico Rogo dal parrucchiere: un vigile ferma il bus e prende in prestito l'estintore per spegnerlo Ha preso in prestito l'estintore da un bus di Seta di passaggio e ha domato l'incendio. E' questo l'intervento di un agente della polizia municipale ieri mattina. Intorno alle 9.15 infatti si è verificato un principio di rogo nell'impianto elettrico di un parrucchiere che si trova all'altezza dell'incrocio tra via Luosi e via Gaddi. Un intervento per il quale sono stati allertati i vigili del fuoco e sul quale è sopraggiunta anche la polizia municipale. E i nquel momento in via Luosi transitava un mezzo della linea 1 che è stato fermato dall'agente per chiedere appunto di prelevare l'estintore a bordo. E grazie anche a questo strumento è stato possibile spegnere il piccolo rogo, poi domato dai pompieri. La natura dell'episodio è accidentale e sul posto si sono infine condotti i tecnici di Hera per ripristinare il servizio. IN SERVIZIO Un mezzo della linea 1 di Seta -tit_org- Rogo dal parrucchiere: un vigile ferma il bus e prende in prestitoestintore per spegnerlo

SEL IN REGIONE

Frana di Prignano, di chi è la responsabilità?*[Redazione]*

SEL IN REGIONE Frana di Prignano, di chi è la responsabilità? Quali provvedimenti ha preso il Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po, competente per territorio, relativamente al consistente, e per taluni aspetti anomalo, incremento della presenza di acque sorgive che sgorgano lungo la pendice che sovrasta il centro abitato di Prignano sulla Secchia, nel modenese? A chiederlo, in una interrogazione alla giunta regionale, è Yuri Torri (Sei). Il fenomeno, sottolinea il consigliere, ha innescato un processo di dissesto idrogeologico del versante e ha provocato diversi smottamenti, nonché la lesione di tre fabbricati, destando forte preoccupazione fra i numerosi residenti. Nello scorso mese di dicembre - specifica - il Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale, dopo aver ricevuto diverse sollecitazioni, è intervenuto per affrontare una delle criticità determinatasi a ridosso di una abitazione e vicino a un caseificio. Alcuni decenni fa rimarca l'esponente di Sei -, sul crinale sovrastante l'abitato di Prignano vennero perforati alcuni pozzi, profondi decine di metri, utilizzati a integrazione della fornitura idrica, particolarmente nel periodo estivo: con il passaggio della gestione del servizio idrico integrato dall'amministrazione comunale a Hera parte di questi pozzi vennero abbandonati. In capo a quale soggetto ricade la responsabilità della gestione e del controllo dei pozzi a suo tempo perforati e quali azioni tale soggetto deve realizzare per evitare che essi divengano fonte di rischio per i residenti? -tit_org-

RIO SALICETO La Regione ha stanziato i fondi per gli interventi di messa in sicurezza della struttura

Il centro sociale rinasce con 911mila euro = Il centro sociale risorge con 911mila euro

[Jessica Barigazzi]

RIO SALICETO Il centro sociale rinasce con 911milaeuro APAGINA25 RIO SALICETO La Regione ha stanziato i fondi per gli interventi di messa in sicurezza della struttura Il centro sociale risorge con 911 mila euro e un Maìwasi: Sarà un nuovo punto di aggregazione per la cittadinanza di JESSICA BARIGAZZI RIO SALICETO E? ufficialmente aperto il cantiere di restaurazione del centro sociale di Rio Saliceto. Dopo aver ottenuto 911 mila euro dalla Regione per i lavori di riparazione danni e miglioramento sismico a seguito del terremoto del 2012, lo stabile, nel cuore del paese, è pronto a cambiare volto. Sono molto contento che la cooperativa sia riuscita ad ottenere i fondi necessari per dare nuova vita a una struttura così importante per il paese - ha dichiarato il sindaco Lucio Malavasi - Una volta ultimate le modifiche necessarie per rendere la struttura a norma di legge, la sfida sarà quella di ricominciare a sfruttare l'edificio in modo che diventi un punto di riferimento per tutta la cittadinanza. Da circa dieci giorni la cooperativa Tecton di Reggio ha dato il via alla ristrutturazione che vedrà il rafforzamento dell'esterno della struttura, in particolare sui due lati principali e sul tetto. Il centro sociale, che ospita il bocciodromo, il Playa Café e diversi uffici al piano superiore, oltre che alla sala affidata all'Arci, è stato costruito nell'83 e misura circa due mila metri. La Regione ci ha dato tempo massimo un anno per finire i lavori - ha spiegato il presidente del centro sociale Marco Ferrari - Una volta ultimati dobbiamo agire per utilizzare al meglio la struttura. Ferrari fa riferimento alle numerose associazioni presenti nel comune: Dovremo fare squadra perché questo spazio diventi un punto di aggregazione per tutta la cittadinanza e soprattutto ci piacerebbe far entrare i giovani con le loro idee e proposte. In cantiere, oltre al rafforzamento della struttura, ci sono già diverse idee e iniziative ma tra il dire e il fare... ha precisato il presidente, che ha poi concluso: Sono comunque positivo sull'utilizzo futuro della struttura, che deve avere anche la funzione di tenere vivo il centro. Il rendering del progetto di ristrutturazione del centro) sodale È Wo Saliceto -tit_org- Il centro sociale rinasce con 911mila euro - Il centro sociale risorge con 911mila euro

Rimini Chiuso il ponte di Tiberio: i Vigili del fuoco salvano un gatto nell'invaso = Gatto cade dal ponte e rischia di finire in acqua: spettacolare salvataggio dei vigili del fuoco

Eccezionale salvataggio ieri mattina al Borgo San Giuliano. Per evitare che un gatto finisse nell'invaso del Ponte di Tiberio sono intervenuti i Vigili del fuoco dopo aver chiuso al traffico l'intera zona. Micio salvato e applausi dalla folla. A pagina 9 (Foto Chiara Fuscagni)

[Redazione]

Gatto cade dal ponte e rischia di finire in acqua: spettacolare salvataggio dei vigili del fuoco C'è voluto il provvidenziale intervento dei vigili del fuoco per recuperare un gatto che ha rischiato di finire giù dal Ponte di Tiberio. Ieri mattina, intorno alle 10.40, un passante ha sentito provenire da un pilone del ponte dei miagolii strazianti. Sporgendosi, ha notato un micio aggrappato con le unghie alla struttura e ormai allo stremo delle forze lottare per non finire in acqua. Sul posto, oltre al personale della Polizia Municipale e della cooperativa 'I Fiori', sono arrivati nel giro di pochi minuti anche i vigili del fuoco, che si sono calati dall'alto, con un'apposita imbragatura, nel tentativo di recuperare l'animale. Viste le difficoltà, è stato necessario utilizzare un gommone, ma alla fine l'animale è stato tratto in salvo. Un salvataggio che ha tenuto col fiato sospeso una discreta folla di curiosi radunatasi lungo il ponte. Ponte che è rimasto chiuso al traffico per una decina di minuti in modo da permettere ai soccorritori di operare in totale sicurezza. Al termine delle operazioni, tutto è ritornato alla normalità. LIETO FINE Il micio, ormai stremato, era aggrappato con le unghie alla parete: ancora pochi istanti e sarebbe annegato -tit_org- Rimini Chiuso il ponte di Tiberio: i Vigili del fuoco salvano un gatto nell'invaso - Gatto cade dal ponte e rischia di finire in acqua: spettacolare salvataggio dei vigili del fuoco

POMPIEROPOLI Ieri in piazza del Campo i vigili del fuoco hanno intrattenuto i ragazzi nei giochi-dimostrazione
Bambini divertiti con i vigili del fuoco = Bimbi in vacanza a Pompieropoli

[Redazione]

Bambini divertiti con i vigili del fuoco a pagina 11 Ieri piazza del Campo i vigili del fuoco hanno intrattenuto i ragazzi nei giochi-dimostrazione Bimbi in vacanza a Pompieropoli I SIENA Sono arrivate le vacanze di Pasqua e insieme...Pompieropoli. La simpatica festa in piazza del Campo a cui i vigili del fuoco hanno ormai da anni abituato i bambini senesi. Un gioco educativo, un momento di spensierata allegria unito alla curiosità e all'apprendimento. In genere Pompieropoli viene organizzato in occasione della festa dell'Epifania, il 6 gennaio. Ma quest'anno come tutti ricorderanno, la Befana fu boicottata dal maltempo e l'appuntamento è stato rimandato. Dalle vacanze di Natale a... quelle di Pasqua. E ieri, primo giorno senza scuola, i pompieri senesi hanno aspettato e accolto i bambini Piazza del Campo, dove erano state allestite le loro attrezzature, quelle che possono essere utilizzate anche dai più piccini. Così è stato. Nel corso della mattina tanti ragazzi accompagnati dai genitori hanno partecipato ai giochi istruttivi proposti dai vigili del fuoco. In particolare i land sul tappeto gigante che viene utilizzato per le emergenze di caduta dall'alto. Ovviamente i ragazzi hanno spiccato il salto dalla scala dei pompieri da una altezza ragionevole, vivendo comunque l'ebbrezza del precipizio. Anche nel pomeriggio la giornata di sole ha favorito l'afflusso dei ragazzi in Piazza per partecipare a Pompieropoli. E il Campo si è diviso in due, una parte, quella più esterna prospiciente i colonnini, occupata dai turisti che si sono seduti sui mattoni godendosi la giornata di sole e lo spettacolo, mentre più al centro della Conchiglia e di fronte a palazzo comunale, i vigili del fuoco hanno coinvolto i bimbi rendendoli partecipi di un mestiere che non solo affascina grandi e piccini, ma ci rende consapevoli di quanto questa attività sia preziosa per la sicurezza dell'intera comunità. Un cavo che collegava Piazza del Campo alla facciata del Palazzo ha mostrato ai presenti l'abilità del gruppo del Saf, i vigili spediti negli interventi di soccorso alpino fluviale, che hanno regalato una esibizione mozzafiato. Un grazie per la bella giornata a tutti i vigili del fuoco di Siena che ogni anno si danno da fare per organizzare la manifestazione, donando il loro lavoro volontario, perché chi sta in Piazza con i bambini lo fa nel giorno di riposo, così come i pensionati del Corpo, una decina di tutti, che continuano a fornire la loro preziosa opera anche durante il congedo partecipando ad iniziative come questa. 4 S.M. Finita la scuola divertimento in Piazza del Campo Pompieropoli Grande divertimento ieri in Piazza con i vigili del fuoco La gioia dei bambini Tanti esercizi divertenti che tuttavia spiegano l'importante attività dei pompieri -tit_org- Bambini divertiti con i vigili del fuoco - Bimbi in vacanza a Pompieropoli

Nella tradizionale drammatizzazione della morte di Cristo anche la scena dell'ultima cena con gli apostoli
Una "Giudeata" molto più ricca

[Mariella Baccheschi]

Nella tradizionale drammatizzazione della morte di Cristo anche la scena dell'ultima cena con gli apostoli Una "Giudeata" molto più ricca ABBADIA SAN SALVATORE L'associazione Pro loco di Abbadia San Salvatore ha puntato fortemente quest'anno sulla valorizzazione delle antiche tradizioni pasquali e, grazie al fatto di aver coinvolto, tramite i nuovi consiglieri e il contributo dei commercianti del Ccn "Abbadia Viva", un maggiore numero di volontari, ha messo in scena per questa sera una rappresentazione della "Giudeata" molto più ricca e partecipata. La drammatizzazione teatrale della passione e della morte di Cristo si svolgerà inizialmente all'interno della chiesa di Santa Croce, alla presenza del parroco don Francesco Monachini. A questa seguirà la processione con il trasporto del Cristo Morto e si concluderà nuovamente in chiesa con la scena delle pie donne, che piangono la morte di Gesù. Oltre ai figuranti, saranno presenti i componenti della banda cittadina e della corale. La novità di quest'anno è la scena dell'Ultima Cena di Gesù con gli apostoli, precedente la sua morte. Seguiranno quelle consolidate del Tradimento di Giuda, dell'Orto degli Ulivi, del Processo, della Via del Calvario e del Cristo Morto. La figura di Gesù sarà interpretata anche quest'anno (da oltre dieci anni) da Andrea Tondi, attore bravo e carismatico, mentre, tra i personaggi più incisivi non può passare sotto silenzio il maestro elementare Tiziano Cosimi, nei panni di Ponzio Pilato. L'inizio della rappresentazione è previsto per le ore 21, ma l'orario è come sempre legato all'arrivo della statua della Madonna Addolorata, accompagnata dal parroco don Giampaolo Riccardi e trasportata a spalla dai fedeli dalla abbazia del SS Salvatore alla chiesa di Santa Croce. Gli attori si spostano poi nella piazza per mettere in scena "L'Orto degli Ulivi" e per comporre la processione, che si svolge secondo un ordine preciso: i cavalli, seguiti da Ponzio Pilato con i soldati, dai sommi sacerdoti, da Gesù e il Cireneo. Allo stesso tempo sfilano anche i ladroni, accompagnati dai soldati romani. È quindi la volta della Madonna, seguita dalle pie donne, dagli apostoli, dal popolo (di cui fanno parte i componenti della corale) e dalla banda con la sua marcia funebre. Segue don Francesco accompagnato dai bambini della prima comunione e scortato dagli storici lampioni con i simboli della passione. Precedono la statua del Gesù Morto. Per il secondo anno consecutivo sfilerà, su di un elegante baldacchino, portata dagli incappucciati della Misericordia (l'unica "compagnia" rimasta) l'opera realizzata completamente a mano dallo scultore di Ortisei Alexander Kostner sostituzione di quella "storica", che la famiglia proprietaria ha voluto riprendersi. E subito dopo la statua della Madonna addolorata, preceduta da don Giampaolo e seguita dalla gente. I bambini sono soliti portare, appesi a dei bastoncini, palloncini di carta illuminati da candele interne, che costituiscono la nota originale di questa processione. Vengono appesi anche alle finestre, insieme a tovaglie e coperte. Quest'anno la Pro loco sollecita vivamente i cittadini a illuminare sia le vie percorse dalla processione (nel centro vengono accese anche le torce a petrolio), sia quelle limitrofe. Le vie interessate dalla manifestazione sono via Pinelli, via Nazionale, via Cialdini, via Matteotti, viale Roma, piazza XX Settembre, via Filippo Neri, via Sant'Angelo, piazza del Mercato, via Garibaldi, via Maraghini e piazza Santa Croce. La processione incede alquanto a rilento, perché vede la partecipazione di molte persone anziane. A coordinare la sfilata, come ogni anno, i volontari Cb della protezione civile, con impeccabile zelo. I costumi, molto belli, sono stati usati anche per la realizzazione di un film sulla "Passione di Cristo", girato nella città di Certaldo. Mariella Baccheschi -tit_org- Una Giudeata molto più ricca

Volano gli standard di "Etruschi 3D" Per sistemarli intervengono i vigili del fuoco

[Redazione]

Vento forte in città Volano gli standard di "Etruschi 3D" Per sistemarli intervengono i vigili del fuoco ci I VITERBO Il forte vento che ha spazzato negli ultimi giorni un po' tutta la provincia ha colpito anche alla ex chiesa degli Almadiani di Viterbo, facendo volare gli standard della mostra "Etruschi 3D" corso fino al 4 maggio. Sono intervenuti i vigili del fuoco per rimettere in sicurezza il tutto, nella mattinata di ieri; a questo proposito diversi cittadini di passaggio in zona si sono chiesti se fosse proprio necessario ricorrere ai pompieri piuttosto che a ditte specializzate. 4 -tit_org- Volano gli standard di Etruschi 3D Per sistemarli intervengono i vigili del fuoco

In particolare a Civita, Monterosi, Tarquinia

Alberi pericolanti e rami spezzati: decine di interventi dei vigili del fuoco

[Redazione]

In particolare a Civita, Manierosi, Tarquinia Alben pericolanti e rami spezzati: decine di interventi dei vigili del fuoco VITERBO Negli ultimi due giorni i vigili del fuoco hanno dovuto effettuare un superlavoro in tutta la provincia per ovviare a una sene di problematiche create dal forte vento: in particolare rami caduti e alberi pericolanti. Decine di interventi, nessuno dei quali per situazioni particolarmente gravi. Ma tantissime sono state le chiamate al centralino. 1 vigili del fuoco sono intervenuti in molte aree del capoluogo, dove i rami caduti intralciavano la circolazione e quelli pericolanti rischiavano di creare pericoli ai passanti. In terventi anche sul lungolago di Bolsena, a Vallerano e San Lorenzo Nuovo. Le operazioni si sono estese anche a Civita Castellana, Monterosi e Tarquinia, dove è stato necessario rimuovere le piante per evitare pericoli e disagi alla circolazione. Per il weekend di Pasqua, le previsioni parlano di venti in calo ma di tempo variabile: oggi la giornata dovrebbe essere serena, con qualche piovasco possibile nella nottata; la giornata di domani dovrebbe essere un po' velata ma senza precipitazioni. Bei tempo è invece previsto nella domenica di Pasqua, almeno fino a sera quando potrebbe comparire qualche nube. Più perturbato nelle previsioni il giorno di lunedì, "Pasquetta", con velatura e qualche pioggia possibile nella mattina, nubi sparse e schiarite nel pomeriggio e nella serata. 4 Per il weekend le previsioni dicono tempo buono con qualche nuvola Molti gli interventi per i danni provocati dal vento -tit_org-

Gatto si tuffa e fugge ai pompieri = Gatto sfugge ai soccorsi con un tuffo in acqua alla Tania Cagnotto

[*Enrico Chiavegatti*]

BLOCCATO AL PONTE DI TIBERIO Gatto sfugge ai soccorsi con un tuffo in acqua alla Tania Cagnotto RIMINI. Mai dire gatto se non l'hai nel sacco..... Assieme allo sfogo contro il suo difensore Strunz al tempo in cui allenava il Bayern Monaco, è diventata una delle frasi di Giovanni Trapattoni, ora opinionista della Domenica sportiva. Un motto fatto proprio ieri mattina dal micio rosso che per una decina di minuti ha catalizzato l'attenzione di tanti curiosi e impegnato in una complicata operazione di recupero i vigili del fuoco. Un passante, infatti, lo ha sentito miagolare ai piedi di una delle arcate del ponte di Tiberio. Come ci sia arrivato in quel punto, a un palmo dall'acqua, nessuno lo sa dire. Lo zelante cittadino, vedendo il gatto che cercava di scalare l'arcata, ha subito chiamato la polizia municipale. Che però, non disponendo dei mezzi idonei, ha chiamato i pompieri. Nell'invaso di Tiberio, in pochi minuti, quindi è arrivata una squadra Saf (Speleo, alpino, fluviale) dei vigili del fuoco che ha messo in acqua un gommone da rafting e ha dato l'awio all'operazione di salvataggio via acqua. Il micio, però, anziché consegnarsi, ha ripreso il tentativo di scalata. Non potendo avvicinare il gommone più di tanto, un "rocciatore" si è imbragato ed ha cercato di raggiungerlo calandosi dal ponte. La risposta del gatto è stata alquanto inaspettata. Con un tuffo alla Tania Cagnotto si è gettato nell'invaso ed ha nuotato fino alla riva. Quindi è uscito, si è dato una bella scrollata, ed ha "salutato" la compagnia. Molto più complicato invece l'intervento della squadra Saf del distaccamento di Novafeltria, impegnata sempre ieri, dalle 9,30 alle 12 nel recupero di un cane scivolato in un burrone a Sant'Antimo di Pereto, in comune di Sant'Agata Feltria. Enrico Chiavegatti RIPRODUZIONE RISERVATA Sant'Animo di Pereto salvato un cane caduto in un burrone A sinistra Il gatto che rischiava di finire in acqua. Sopra i soccorsi dei vigili del fuoco -tit_org- Gatto si tuffa e fugge ai pompieri - Gatto sfugge ai soccorsi con un tuffo in acqua alla Tania Cagnotto

Via Fiume, cade pino marittimo

[Redazione]

CATTOLICA. Un grosso pino marittimo ieri pomeriggio è crollato in viale Fiume, nel pieno della zona mare. Fortunatamente, non si è fatto male nessuno. Non ci sarebbero neppure danni materiali. L'esemplare arboreo ha completamente invaso le due corsie di marcia, impedendo per diverso tempo la circolazione. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per procedere con la rimozione e la polizia municipale. -tit_org-

**MATTINA DI CAOS UN CAMION RIBALTATO E UN TAMPONAMENTO PROVOCANO UNA CODA DI 10 CHILOMETRI IN A1
Autostrada del Sole chiusa, via Emilia in tilt***[Redazione]*

MATTINA DI CAOS UN CAMION RIBALTATO E UN TAMPONAMENTO PROVOCANO UNA CODA DI 10 CHILOMETRI IN A1 Autostrada del Sole chiusa via Emilia il Autostrada del Sole bloccata e via Emilia nel caos fra Reggio e Panna ieri mattina a causa di un doppio incidente verificatosi in A1. bilancio dei feriti non è dei peggiori: una sola persona ricoverata con ferite di media gravità. Ieri il bollettino del traffico ad essere più che mai nero. A causare il tutto, uno scontro avvenuto intorno alle 10 fra un'auto e un camion che trasportava terra, al chilometro 115 nord, ovvero fra Terre di Canossa-Campegine e Parma in direzione Milano: il mezzo pesante si è rovesciato su un fianco, perdendo anche il carico e bloccando la circolazione. Come se non bastasse, nella coda che ben presto si è formata, altri due camion si sono tamponati violentemente e uno dei due autisti è rimasto intrappolato nella cabina: una volta liberato, è stato ricoverato all'ospedale. Risultato: A1 bloccata, con obbligo di uscita a Terre di Canossa-Campegine. Il traffico si è quindi riversato sulla via Emilia, mandando in tilt l'intero tratto fra Reggio e Parma. In autostrada, nel frattempo, la coda dei veicoli rimasti imbottigliati ha raggiunto i dieci chilometri di lunghezza. Sul posto sono intervenuti il personale di Autostrade, la polizia stradale e i vigili del fuoco, oltre al 118 per soccorrere il camionista ferito. Dopo la rimozione dei materiali dispersi e il recupero del camion ribaltato, l'A1 ha potuto tornare ad essere percorribile solo intorno alle 13. r.c. Con l'uscita obbligatoria a Campegine, tutto il traffico si è riversato sulla viabilità ordinaria -tit_org-

Incendio alla Euromaceri

Distinto nel piazzale materiale plastico e cartaceo

[Redazione]

Distrutto nel piazzale materiale plastico ñ cartaceo l)ii Ũ e. ' i* StteXì to i p! éa. ' - ' '. Il fe fa à èò ' É à àé' fai EKsmisstm ' ' è ìii^gffiâaiÚ.msSÉmSy è ôâ da Jias o é aiet, le a la l ÄÉÅ à - at Aafcaii - ã ÿsj åæïàø. al ifer il tali Cl fe à stab -.1. mm à ì à à à é é à % é la, '! 1 ai to re e- t,, - ê Il ò ôâ ~ À 1. 1 in w" ftl'; i Ø- GKftii ' à '! 3 Ũ - ifffl dl fê ampi la, te ai Per é a ao-isa ila ira, -tit_org-

STRADA STATALE APPIA

Auto prende fuoco dopo il tamponamento*[Andrea Lucidi]*

STRADA STATALE APPIA Paura e traffico in tilt, ieri mattina, al km 70 della strada statale Appia. Erano da poco passate le nove del mattino quando un banale tamponamento ha rischiato di trasformarsi in qualcosa di ben peggiore. A scontrarsi sono stati una Volkswagen Golf e una Mercedes Classe A con la prima che, per cause ancora al vaglio degli uomini della polizia locale che hanno eseguito i rilievi, è andata a tamponare l'altra automobile a bordo della quale c'erano due persone. Rimasti tutti leggermente feriti ad avere la peggio è stato proprio l'uomo alla guida della Polo che però, pochi minuti dopo l'urto ha iniziato a prendere fuoco dal vano motore. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco della squadra 1 A del comando provinciale di Latina che hanno domato le fiamme e messo in sicurezza l'area. Non ha riportato conseguenze la persona a bordo dell'auto, portata al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Goretti insieme agli altri due soggetti coinvolti. Difficile invece la gestione del traffico in quell'ora di punta. Il tratto di strada è rimasto prima chiuso al traffico e poi riaperto solo parzialmente con le auto deviate sulle strade secondarie. Nel tardo pomeriggio di ieri sempre i vigili del fuoco, ma del distaccamento di Aprilia, sono intervenuti in strada Montello località prato Cesarino per recuperare un mezzo pesante finito parzialmente fuori strada. Necessario l'intervento dell'autogrù. Sul posto per la viabilità anche gli agenti della polizia locale. A.L. In strada Montello un mezzo pesante è finito fuori dalla carreggiata -tit_org-

SAN FEUCE, IL ROGO AL CARREFOUR A BORGO HONTENE^ ^

Fiamme all'ingresso del market

Un uomo appicca il fuoco e scappa, indagini in corso

[Redazione]

SAN FELICE, IL ROGO AL CARREFOUR A BORGO MONTENERO_____ Fiamme all'ingresso del market
Un uomo appicca il fuoco e scappa, indagini in corso Ha raggiunto l'ingresso del supermercato Carrefour a Borgo Montenéro, presumibilmente con una bottiglia in mano, ha cosperso la rampa di accesso con del liquido infiammabile e poi ha appiccato il fuoco. Dopo si è dato alla fuga. Questo avrebbero ripreso le telecamere di sorveglianza poste all'esterno dell'attività commerciale rispetto all'incendio doloso appiccato mercoledì notte intorno alle 22.30. Un rogo di lieve entità tanto che le fiamme non hanno intaccato nemmeno la copertura esterna. Annerita la pavimentazione e parte del muro. Sul caso indagano i carabinieri di San Felice Circeo. I militari dell'Arma coordinati dal comandante Antonio Mancini hanno effettuato i primi rilievi " sul posto e già nelle prossime ore potrebbero esserci novità circa l'identità del piromane. E' il secondo incendio che viene appiccato in poche settimane a Borgo Montenéro. Il rogo dell'altro sera è stato appiccato a quasi un mese esatto da quello che ha distrutto parte dei mezzi della Cmc Car Service. All'interno della carrozzeria che si occupa anche di rivendita di auto usate, le fiamme avevano avvolto un Dobló, un Vivaro e un Ducato, tre furgoni parcheggiati sotto una tettoia nel piazzale esterno della carrozzeria. I danni erano stati piuttosto ingenti, i mezzi erano andati quasi completamente bruciati. Sul posto in pochi minuti era arrivata la squadra 3 A dei Vigili del Fuoco di Terracina, gli uomini del 115 avevano effettuato le operazioni di spegnimento. Le fiamme, avevano in parte intaccato anche la tettoia, solo l'intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato il rischio cedimenti e che quindi vi fossero danni ancora maggiori. Ora un nuovo incendio per cui però l'autore potrebbe essere rintracciato. L'autore potrebbe essere fermato In breve tempo -tit_org- Fiamme all'ingresso del market

Fiamme sospette davanti al market

Cronaca Un uomo ha cosperso di benzina la rampa d'accesso del Carrefour di Borgo Montenero e poi ha appiccato il fuoco: il rogo non ha causato danni alla struttura. Al vaglio dei Carabinieri anche i filmati della videosorveglianza

[Federico Domenichelli]

Cronaca Un uomo ha cosperso di benzina la rampa d'accesso del Carrefour di Borgo Montenero e poi ha appiccato il fuoco: il rogo non ha causato danni alla struttura. Al vaglio dei Carabinieri anche i filmati della videosorveglianza

FEDERICO DOMENICHELLI Armato di una bottiglia piena di liquido infiammabile, presumibilmente benzina, un uomo si è recato davanti al supermarket Carrefour di via Monte Circeo a San Felice ed ha appiccato il fuoco fuggendo poi a gambe levate. Questo quanto avvenuto nella tarda serata di mercoledì a Borgo Montenero, con l'incendio che fortunatamente è stato estinto prima che potesse causare danni. L'autore dell'incendio è arrivato nel piazzale di sosta a bordo di un'auto. Poi, dopo aver parcheggiato, ha gettato il liquido infiammabile che aveva trasportato all'interno di una bottiglia di plastica e poi ha appiccato il fuoco. Le fiamme probabilmente hanno raggiunto anche lui, tanto da costringerlo a gettare lì il giubbotto. Il rogo è stato rapida mente domato dai residenti della zona e sul posto sono immediatamente intervenuti i Carabinieri della stazione di San Felice Circeo, che, comandati dal luogotenente Antonio Mancini e coordinati dal comandante della Compagnia di Terracina, il capitano Margherita Anzini, sono ora impegnati nelle indagini. L'episodio con ogni probabilità è da inquadrarsi in uno "sfregio" di natura privata e ogni altra pista ipotizzabile è stata esclusa. I militari dell'Arma che sono giunti in via Monte Circeo hanno raccolto una serie di indizi e molto probabilmente a stretto giro sarà chiuso il cerchio sul responsabile dell'incendio doloso davanti al supermercato. Non è escluso che indizi utili non possano arrivare dalle telecamere di videosorveglianza installate nella zona, che potrebbero aver ripreso l'autore del rogo. Sul caso comunque, essendoci specifici accertamenti in corso, c'è ancora il massimo riserbo e le indagini dei Carabinieri proseguono a tutto campo. La scia lasciata dalla benzina lungo la rampa di accesso al supermarket Carrefour di Montenero -tit_org-

Anche i nuovi loculi sono in esaurimento Torna l'emergenza

[Redazione]

Anche i nuovi loculi sono in esaurimento Torna l'emergenza Si ripresenta il problema della carenza di tombe Scatta l'ordinanza urgente Lavori tampone si era detto. E infatti sono serviti solo a rimandare di qualche settimana un'emergenza che puntualmente è tornata a ripresentarsi. Al cimitero di Monte San Biagio si rischia ancora una volta il tutto esaurito. Delle nuove tombe prefabbricate, fatte realizzare dal Comune perché interventi più consistenti non si possono eseguire per colpa di vincoli idrogeologici e rischi di frane, ne sono rimaste circa venti. E il numero di decessi fa prevedere che di qui a un paio di mesi si rischia il blocco delle sepolture. Nei giorni scorsi il sindaco Federico Carnevale, nella qualità di autorità comunale di protezione civile e sanitaria, ha firmato una nuova ordinanza, l'ennesima, con carattere di urgenza. Dal Comune sottoscrivono che c'è necessità di fare presto: bisogna eseguire quanto prima lavori strutturali all'interno della struttura che si affaccia sulla via Appia. Nell'ordinanza il primo cittadino parla di situazione grave dal momento che attualmente i loculi liberi sono insufficienti a coprire l'immediato futuro. La giunta ha già approvato la perizia di stima per i lavori con i relativi costi. Il tira e molla per i lavori al cimitero va avanti da anni ormai. Dalla Regione non autorizzano a costruire perché la zona in cui sorge la struttura vigono vincoli idrogeologici e l'area è considerata pericolosa per pericolo di frane. Ma un cambio di passo potrebbe arrivare, oltre che dagli ultimi studi tecnici fatti eseguire dall'ente, anche dai lavori di messa in sicurezza del monte La Guardia con l'installazione di reti paramassi. Ma non è finita qui. Al cimitero un altro problema sta riguardando la condizione dei cipressi tra i viali. Almeno due i casi su cui ha segnalato la polizia locale del comandante Aldo Filippi - bisogna intervenire tempestivamente. Riguardano una pianta secca e una ancora verde che minacciano di precipitare su un'ala di loculi, provocando danni pesanti. L'ingresso del cimitero comunale di Monte San Biagio -tit_org- Anche i nuovi loculi sono in esaurimento Torna l'emergenza

Foggia / BLITZ DELLA DDA. STAGIONALI CARICATI SUI PULLMAN**Smantellato il Ghetto di Rignano operazione contro i caporali***[Gianmarco Leone]*

Foggia/ BLITZ DELLA DDA. STAGIONALI CARICATI SUI PULLMAN Smantellato il Ghetto di Rignano operazione contro i caporali

Gianmarco Leone Sono arrivati alle prime ore del giorno, a decine, per eseguire un decreto di sequestro probatorio con facoltà d'uso, disposto dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Bari, per fare luce su possibili dinamiche criminali poste in essere nel campo, per quanto riguarda i reati di competenza della Dda. A eseguire il mandato gli agenti della questura di Foggia, che con il supporto di carabinieri e del corpo forestale dello Stato hanno caricato sui pullman 240 lavoratori stagionali, sugli 800 presenti attualmente, che risiedono abitualmente nel famoso Gran Ghetto di Rignano Garganico, che durante l'estate per la raccolta dei pomodori arriva a "ospitare" quasi 1500 persone. Il Gran Ghetto di Rignano Garganico, in provincia di Foggia, esiste da oltre dieci anni e copre un'area dove un tempo erano presenti una decina di vecchie masserie in muratura abbandonate e costruzioni improvvisate in lamiera, cartone e assi di legno, sparse nel mezzo della campagna di Rignano Scalo, ai piedi del Gargano. Centinaia di baracche ammassate senza luce, acqua e gas, dove auto abbandonate sono adibite a cassonetti della spazzatura. Dove polvere e fango fanno da contorno alla quotidianità dei "residenti" a seconda delle stagioni. Dove migliaia di persone, da anni e anni, vengono sfruttate dai caporali nei campi nell'indifferenza generale, se non fosse per le associazioni di volontari, le dure battaglie dei sindacati come la Fiai Cgil Puglia, o a Radio Ghetto Voci Libere, un'esperienza di comunicazione partecipata, che dal 2012 tenta di dar voce ai braccianti sfruttati nelle campagne pugliesi, specie del foggiano. Inizialmente si pensava che il sequestro fosse correlato all'incendio che nella notte del 15 febbraio scorso aveva distrutto, anche grazie al forte vento, gran parte delle baracche di cartone e legno: un evento sul quale le indagini sono ancora in corso e dove non è chiaro se l'origine sia dolosa o da addebitare al cortocircuito di una stufa. Nel quale gli abitanti hanno perso quel poco che avevano: documenti, abbigliamento e viveri. Subito dopo i sindacati, Cgil, Cisl e Uil di Foggia, erano tornati a chiedere con forza alla Regione Puglia e al governatore Michele Emiliano un intervento risolutivo e definitivo, per cancellare dal territorio regionale pugliese una vergogna che ne pregiudica l'immagine, a livello nazionale ed internazionale, ma soprattutto per garantire alle persone un sistema di accoglienza organizzata degno di un Paese civile. In realtà, l'intervento della Dda, è da collegare in particolare alle indagini in corso da mesi sullo sfruttamento dei lavoratori stagionali da parte dei caporali e delle aziende agricole del territorio e su possibili dinamiche criminali poste in essere nel campo. Quella del foggiano è da sempre una delle zone più colpite dal caporalato: basti pensare che oltre a quello di Rignano, ci sono il Ghetto Ghana House a Cerignola, il Ghetto dei bulgari, nei pressi di Borgo Mezzanone, e l'insediamento presso la pista dell'ex aeroporto militare attiguo al Cara di Borgo Mezzanone. Luoghi dove diverse decine di abitanti del ghetto di Rignano si sono già spostati per trovare un nuovo alloggio. In tutto sono 55 ghetti i pugliesi: 40 quelli più numerosi dove vi sono oltre 100 "ospiti". Sono invece almeno 50 mila i lavoratori a nero nelle campagne pugliesi. La scorsa estate sono stati ben 4 le morti nelle campagne pugliesi: i decessi sono avvenuti tra le campagne dei Salente, del Barese e del Potentino, durante l'orario di lavoro. -tit_org-

**Il M5S parla con la gente e li elenca: Abbandono e delusione
S. Vincenzo, solo problemi***[Redazione]*

Il M5S parla con la gente e li elenca: Abbandono e delusione S. Vincenzo, solo problem Cresce la protesta nelle zone periferiche U vecchi e nuovi, mai risolti. Li hanno segnalati agli Amici del Movimento 5 Stelle di Sora i residenti di San Vincenzo Ferreri nell'ambito della campagna Tra la gente, con la gente. Dall'incontro con le persone - spiega il portavoce Fabrizio Pintori - sono emersi sentimenti di abbandono e di delusione. Elementi che accomunano tutti i sorani ed in particolare quelli che vivono in periferia, cui si accompagna la rabbia per non essere stati ascoltati e per aver constatato che le promesse fatte non sono state rispettate. Pintori entra nei dettagli e osserva: Fra i vari problemi i residenti di S. Vincenzo hanno fatto presente che manca un punto di aggregazione, soprattutto per i giovani, da quando le ex scuole sono state dichiarate inagibili in seguito al terremoto de L'Aquila. Nonostante varie assicurazioni, l'edificio non è stato risistemato e la mancanza di manutenzione nel tempo finirà per renderlo irrecuperabile. Poi nota: Come per il resto della città lo stato del manto stradale delle varie vie lascia a desiderare. La popolazione chiede anche maggiori controlli per quanto riguarda l'abbandono dei rifiuti, infatti è stato riferito che oltre ad essere lasciati ai bordi delle strade vi è anche chi li butta sulle sponde del Liri. Per quanto concerne le infrastrutture è stato segnalato, ma il problema è ben noto da anni, che la rete fognaria e quella del gas sono assenti. Un'altra criticità che è stata rappresentata riguarda la scarsa illuminazione di via Ischitelli, che risulta essere pericolosa anche per la carreggiata ristretta oltre che per l'assenza di guard-rail. Quindi il grillino fa sapere che come per i quartieri di S. Giuliano Sura, di Portella e di Mezzano, i residenti chiedono una maggiore presenza sul territorio della polizia locale e delle forze dell'ordine perché la zona è stata oggetto di numerosi furti. Ed Infine rimarca: Le ex scuole di San Vincenzo Ferreri Grande preoccupazione è stata espressa per la ex discarica di Ara Frocella, che rientra come è noto tra i Siti di Interesse Nazionale, i residenti auspicano che si possa pianificare una radicale bonifica del sito che insiste su fonti di acqua e falde acquifere. Vi Arri -tit_org-

VIA CRUCIS**Attivati 37 presidi della Protezione Civile***[Redazione]*

VIACRUCIS Atti vati 37 presidi della Protezione Civile La Protezione Civile di Roma Capitale, anche quest'anno, darà il proprio supporto alla Via Crucis. L'evento, in programma stasera nell'area antistante il Colosseo, sarà presieduto da Papa Francesco. Per garantire l'assistenza ai partecipanti saranno attivati 37 presidi che impegneranno un totale di 250 operatori, tra dipendenti e volontari, della struttura capitolina. -tit_org-

Scoperta e bonificata l'area in un terreno di Valle della Mola

Discarica abusiva a cielo aperto denunciata carrozziere di Manziana

[Danila Tozzi]

Scoperta e bonificata l'area in un terreno di Valle della Mola. Discarica abusiva a cielo aperto denunciata carrozziere di Manziana di DAMILA TOZZI lavoro per il ripristino della situazione ambientale e per cercare di individuare chi ancora, CERVETERI - Una vera e propria discarica a cielo aperto è stata scoperta in un terreno del- di contrastare il fenomeno dei rifiuti lasciati in la Valle della Mola. A coordinare l'operazione giro, senza scrupoli, ci sono ancora parecchie di bonifica le squadre guidate dal comandante persone che abbandonano l'immondizia. Così i vigili urbani nonché della locale sezione - è successo nella zona della Valle dove gli uomini di Protezione Civile, Marco Scarpellini, 1 in divisa hanno scoperto fra l'erba alta, rifiuti nuovo intervento è stato indispensabile dopo d'ogni tipo: pneumatici, paraurti, vetri, sportelli di segnalazione della discarica da parte di un'auto, lamiere oltre a una marea di sporcizia varia. Ma il gruppo di cittadini, che si erano accorti che ci sarebbe già un indagato nel registro per abbandono alcune persone andavano, senza problemi, di rifiuti: l'uomo sarebbe un carrozziere di Anguillara a scaricare rifiuti di ogni genere in quel tratto di cui sono state ritrovate tracce del suo "passaggio" e di terreno; perciò gli agenti si sono messi al lavoro. -tit_org-

Atterraggio emergenza per volo Cucinelli

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 24 MAR - Un aereo privato, sul quale volava lo stilista umbro Brunello Cucinelli, è stato costretto ad un atterraggio di emergenza all'aeroporto internazionale dell'Umbria San Francesco d'Assisi. L'atterraggio è svolto regolarmente, senza conseguenze per i passeggeri. Il volo "executive" era diretto a Parma: Cucinelli doveva andare a Fontanellato per partecipare ad una conferenza al Labirinto delle Masone e ha chiesto alla torre di controllo di poter atterrare a Perugia per problemi tecnici. Nell'aeroporto è così scattata, intorno alle 16.30, la procedura per la gestione dell'atterraggio in emergenza, con l'intervento delle ambulanze del 118 e dei vigili del fuoco, ma tutto si è svolto regolarmente e senza problemi per i passeggeri, sembra tre o quattro, a bordo del velivolo. Intorno alle 17 la situazione è tornata alla normalità. L'aereo è stato poi portato in un hangar per i controlli. 24 marzo 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Prato, valige sospette in stazione

[Redazione]

(ANSA) - PRATO, 24 MAR - Allarme nella notte alla stazione ferroviaria centrale di Prato: poco dopo le 2 la guardia di vigilanza ha notato 2 valige sospette accanto all'atrio della biglietteria. Sul posto sono intervenuti gli uomini della polizia e i vigili del fuoco, che hanno allertato gli artificieri. Intorno alle 5 hanno fatto brillare le valigie, al cui interno non c'era alcun ordigno. Alle 5,45 la stazione ferroviaria è stata riaperta. Questa mattina gli agenti di polizia hanno spiegato che le due valigie appartenevano quasi certamente a una donna, forse senza fissa dimora, che le aveva dimenticate. 24 marzo 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Atterraggio emergenza per volo privato

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 24 MAR - Atterraggio di emergenza da parte di un aereo privato all'aeroporto internazionale dell'Umbria San Francesco di Assisi. Tutto si è svolto regolarmente, senza conseguenze per i passeggeri. Il volo "executive" era diretto a Parma - secondo quanto si è appreso allo scalo umbro - ed ha chiesto alla torre di controllo di poter atterrare a Perugia per problemi tecnici. Nell'aeroporto è così scattata la procedura per la gestione dell'atterraggio in emergenza, con l'intervento delle ambulanze del 118 e dei vigili del fuoco, ma tutto si è svolto regolarmente e senza problemi per i passeggeri, sembra tre o quattro, a bordo del velivolo. Dopo l'atterraggio l'aereo è stato portato in un hangar per i controlli. 24 marzo 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Marche, oltre 120 interventi effettuati a causa del maltempo

[Redazione]

Sono oltre 120 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco delle Marche, a seguito del maltempo che si è abbattuto sulla regione a partire dalla notte tra il 22 ed il 23 marzo. Le squadre hanno lavorato per prestare soccorso a diversi automobilisti rimasti bloccati nelle proprie auto, rimuovere alberi abbattuti dal vento e per prosciugare locali seminterrati invasi dall'acqua. Le province più colpite sono state quelle di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, dove è esondato il fiume Chienti. Le zone industriali dei comuni di Montegranaro, Rapagnano e Ortezzano, in provincia di Fermo, sono state allagate. A Montefiore (AP) è crollata una parte del ponte sul fiume Aso, già chiuso per esondazione del 2013. Nei comuni maggiormente colpiti dal maltempo sono stati attivati i centri operativi comunali (C.O.C.) per la gestione dell'emergenza, chiusi in tarda serata a seguito del miglioramento delle condizioni meteo. In via precauzionale alcune scuole sono state chiuse.??

Geotermia, una legge a tutela del Lazio

[Redazione]

geotermiaUna Carta geotermica regionale per evidenziare le zone a rischio e unRegistro degli impianti geotermici del Lazio. Un precedente di fondamentaleimportanza previsto dalla proposta di legge sulla Geotermia approvata dal Consiglio regionale. Con la Carta e il Registro diamo certezze ai cittadini andando ad individuare le zone a rischio per la produzione di energia geotermica ad alta entalpia sul nostro territorio. Zone di cui si dovrà tener conto nel momento in cui si andranno a concedere le autorizzazioni. Le risorse geotermiche ad alta entalpia sono quelle in grado di produrre energia elettrica attraverso il vapore ad alta temperatura che aziona delle turbine e trasforma così il proprio contenuto energetico in energia meccanica. Tale approccio richiede però un'attenta analisi sul rischio sismico indotto e lo sviluppo di una opportuna rete di monitoraggio. Al fine di consentire, per le differenti aree del territorio regionale, di riportare infatti il testo di legge la naturale vocazione allo sfruttamento delle risorse geotermiche e la conseguente base di informazioni per la definizione delle indagini sito-specifiche per un corretto dimensionamento progettuale degli impianti e per la valorizzazione, in un contesto di sostenibilità, della risorsa ambientale, la Regione provvede () alla redazione della Carta geotermica regionale per la bassa entalpia. La Carta dovrà essere redatta entro 90 giorni dall'approvazione della legge. Il Registro degli impianti geotermici del Lazio punta invece a sottolineare la legge ad un costante monitoraggio della diffusione delle piccole utilizzazioni di calore geotermico sul territorio regionale. Il proprietario degli impianti, quindi, sarà tenuto a registrare il progetto relativo alla realizzazione dell'impianto prima dell'avvio dei lavori, certificando infine l'avvenuta conclusione dei lavori entro un periodo massimo di un anno dalla data di registrazione dell'impianto. Riccardo Valentini Consigliere regionale del Partito Democratico

Atterraggio emergenza per volo Cucinelli - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 24 MAR - Un aereo privato, sul quale volava lo stilista umbro Brunello Cucinelli, è stato costretto ad un atterraggio di emergenza all'aeroporto internazionale dell'Umbria San Francesco d'Assisi. L'atterraggio è svolto regolarmente, senza conseguenze per i passeggeri. Il volo "executive" era diretto a Parma: Cucinelli doveva andare a Fontanellato per partecipare ad una conferenza al Labirinto delle Masone un ed ha chiesto alla torre di controllo di poter atterrare a Perugia per problemi tecnici. Nell'aeroporto è così scattata, intorno alle 16.30, la procedura per la gestione dell'atterraggio in emergenza, con l'intervento delle ambulanze del 118 e dei vigili del fuoco, ma tutto si è svolto regolarmente e senza problemi per i passeggeri, sembra tre o quattro, a bordo del velivolo. Intorno alle 17 la situazione è tornata alla normalità. L'aereo è stato poi portato in un hangar per i controlli.

Prato, valige sospette in stazione - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - PRATO, 24 MAR - Allarme nella notte alla stazione ferroviaria centrale di Prato: poco dopo le 2 la guardia di vigilanza ha notato 2 valige sospette accanto all'atrio della biglietteria. Sul posto sono intervenuti gli uomini della polizia e i vigili del fuoco, che hanno allertato gli artificieri. Intorno alle 5 hanno fatto brillare le valigie, al cui interno non c'era alcun ordigno. Alle 5,45 la stazione ferroviaria è stata riaperta. Questa mattina gli agenti di polizia hanno spiegato che le due valigie appartenevano quasi certamente a una donna, forse senza fissa dimora, che le aveva dimenticate.

Atterraggio emergenza per volo privato - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 24 MAR - Atterraggio di emergenza da parte di un aereo privato all'aeroporto internazionale dell'Umbria San Francesco di Assisi. Tutto si è svolto regolarmente, senza conseguenze per i passeggeri. Il volo "executive" era diretto a Parma - secondo quanto si è appreso allo scalo umbro - ed ha chiesto alla torre di controllo di poter atterrare a Perugia per problemi tecnici. Nell'aeroporto è così scattata la procedura per la gestione dell'atterraggio in emergenza, con l'intervento delle ambulanze del 118 e dei vigili del fuoco, ma tutto si è svolto regolarmente e senza problemi per i passeggeri, sembra tre o quattro, a bordo del velivolo. Dopo l'atterraggio l'aereo è stato portato in un hangar per i controlli.

Auto ribaltata sulla Flaminia, all'interno una donna: E' ferita ma cosciente

[Redazione]

I soccorritori raccontano che è stata vigile durante gli interventi compiuti per estrarla dal veicolo. Auto ribaltata sulla Flaminia, all'interno una donna: E' ferita ma cosciente. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco (foto Fabrizio Troccoli). Sono le 4 del mattino circa, quando alla centrale dei vigili del fuoco arriva una richiesta di intervento. Le prime informazioni: Buona parte dei mezzi sono impegnati sull'incendio di Preci, dove sono state salvate circa 50 mucche, a intervenire sono le unità di Foligno che giunte sul posto segnalato, la Flaminia al chilometro 124, trovano un'auto ribaltata e una donna all'interno. Dai soccorritori si apprende che la donna è rimasta vigile durante l'intera fase degli interventi compiuti per estrarla dall'abitacolo. Sul posto è sopraggiunta anche un'ambulanza del 118 che ha trasportato la donna, apparentemente ferita non in maniera grave, in ospedale. Riproduzione riservata